



CIMO

COMUNICAZIONE | IMPRESA | MEDIA |
ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

MENU



BOOKCITY 2017 #2. DA VIA COL
VENTO A LA LA LAND, LA

STORIA DEL CINEMA COME SUPERAMENTO DEI LIMITI TECNOLOGICI

29 novembre 2017

Ci sono due modi con cui la **storia del cinema** può essere affrontata: adottando una prospettiva storico-critica, incentrata sulle teorie che si sono susseguite per raccontarne la genesi, o scegliendo di considerarla come la storia del superamento dei limiti tecnologici che i suoi protagonisti hanno incontrato. È questa seconda modalità che è stata scelta da **Simone Scafidi**, autore del libro “**Linguaggio audiovisivo e sviluppo tecnologico dai Lumière al Trono di Spade: Storia essenziale del cinema, della serialità e della loro tecnologia**”.

Il regista è stato protagonista insieme a **Diego Cassani**, docente presso la Scuola di Cinema, Tele-visione e Nuovi Media dell'Università IULM di Milano, di uno degli eventi che si sono tenuti sabato 18 novembre a BASE Milano, in occasione di **BookCity 2017**. Il cinema si compone di scene memorabili, da quella della stazione in **Via col Vento** a quella in cui **King Kong** si arrampica sull'**Empire State Building** negli omonimi film realizzati dal 1933 al 2005. *Ma quanti di noi si sono realmente mai chiesti in che modo queste scene così complesse sono state girate e quali macchinari sono stati utilizzati o inventati per realizzare ciò che i registi avevano in mente?* Come più volte ricordato da Scafidi e Cassani, porre l'attenzione su questo aspetto così spesso sottovalutato permette di rivedere la storia del cinema e comprendere in pieno le difficoltà che hanno dovuto affrontare i suoi protagonisti.

Shining di **Stanley Kubrick**, ad esempio, è famoso per l'utilizzo della **steadycam**, creata ad hoc dal regista per esprimere al meglio l'idea che aveva in mente, all'epoca irrealizzabile con qualsiasi altra tecnologia. Il celebre movimento a precedere e a seguire della macchina da presa non sarebbe stato possibile se Kubrick non avesse sfidato i limiti dell'epoca e non avesse inventato un macchinario capace di riprendere come mai era stato fatto prima.

E non basta: spesso i limiti tecnologici possono diventare lo stimolo per creare scene memorabili, letteralmente degne di un premio **Oscar**. È il caso del film rivelazione di quest'anno **La La Land** di **Damien Chazelle**, ultimo degli esempi citati da Scafidi e Cassani prima di salutarci. La scena iniziale, quella dell'ingorgo automobilistico, è stata inizialmente provata utilizzando un semplice **smartphone**. Le difficoltà incontrate durante la ripresa hanno portato il regista a concepire una scena diversa da quella iniziale, molto più suggestiva e apprezzabile dal punto di vista tecnico.

Troppo spesso si tende a considerare la storia della **settima arte** come un mero susseguirsi di eventi cronologici, quando invece essa è molto di più. Il cinema è prima di tutto la storia di persone che hanno sfidato i limiti del loro tempo per consentirne l'evoluzione e che con la loro forza di volontà hanno reso possibile quella *magica illusione che da 120 anni affascina tutti noi*.

Alessandra Gennaro